

MONTAGNE DEL VENETO

— *The Veneto Mountains*

Un emozionante viaggio per immagini
in un ambiente unico, sospeso tra acqua e cielo.

MONTAGNE DEL VENETO

— *The Veneto Mountains*

Dal lago di Garda al Cansiglio, i monti veneti, digradando in ripida scalinata dalle Dolomiti agli altopiani prealpini sino alle morbide ondulazioni collinari, disegnano un grande arco che serra a Nord il lembo orientale della pianura padana affacciata sul golfo adriatico.

L'intima vicinanza della montagna con il mare è uno dei tratti distintivi della specificità territoriale veneta. Nelle limpide giornate d'inverno dalla laguna si vedono le montagne innevate innalzarsi dietro i campanili e le cupole delle chiese di Venezia. Dalle terre basse basta salire sull'argine di un fiume pensile per distinguere le prealpi e le vette dolomitiche: dal Taglio di Sile, che scorre sul margine lagunare, si scorge la parete sud della Marmolada; dalla cresta sommitale del Nevegal, con una semplice rotazione del busto è possibile contemplare Venezia a Sud e il colossale profilo della Civetta a Nord.

Il profilo dei monti chiude sempre l'orizzonte delle città venete, costituendo per i loro abitanti una presenza quotidiana.

Le montagne e i grandi fiumi che ne discendono hanno costruito in maniera inconfondibile il paesaggio fisico del Veneto: innervando l'intera regione con la rete capillare dei corsi d'acqua, modellando l'ampia fascia delle colline, le ghiaie e le risorgive dell'alta pianura sino alle scure e fertili terre prossime alle lagune e ai litorali sabbiosi.


Altrettanto importante è il contributo che i territori montuosi hanno dato alla civiltà e all'economia della regione conferendo – in un flusso continuo che a lungo si attuò lungo la via dei fiumi – la forza, l'ingegno e l'intraprendenza delle stirpi montanare e, al contempo, fondamentali risorse economiche: la flotta veneziana, per fare un esempio, non avrebbe potuto esistere senza le foreste del Cadore e del Cansiglio e senza il formidabile apporto dei boscaioli e degli zattieri bellunesi.

Attraverso una rigorosa selezione di immagini di grande valenza simbolica, il volume racconta le montagne del Veneto e la loro affascinante civiltà. Svela la capacità di attrazione che esse hanno saputo esercitare fin dalle epoche più remote, ma anche una certa loro inaccessibile alterità, che ha generato il desiderio di sfidarle e di conquistarle. Mette in luce le differenti situazioni naturali e ambientali, la fitta rete di relazioni che, sin dall'antichità, interconnette organicamente le coste, le pianure, le colline e i centri abitati con i territori alpini e prealpini, e che ha dato vita a un insediamento antropico complesso e assai stratificato, caratterizzato da peculiari tipologie edilizie, antiche tradizioni culturali e, al contempo, di moderni modi di sfruttamento delle risorse.

Offre l'esperienza visiva del Monte Baldo affacciato sul fiordo mediterraneo del Garda, dove gli uliveti sono prossimi alle creste innevate; delle verdi ondulazioni prative punteggiate di malghe degli altopiani prealpini, dai Lessini, al Pasubio, ai Sette Comuni, al Grappa, dove sono ancora evidenti le cicatrici della Prima guerra mondiale. Mostra da prospettive inedite gli ambienti selvaggi dei circhi glaciali delle Vette Feltrine, dei Monti del Sole, del Pizzocco, della Schiara, del Pramper, del Bosconero. Esalta lo splendore sacrale delle torri e delle muraglie rosee delle Dolomiti: Marmolada, Agner, Pale di San Lucano, Civetta, Pelmo, Tofane, Cristallo, Sorapiss, Antelao, Lavaredo...

Con una combinazione sapiente di iconografia antica e di immagini attuali, mostra inoltre gli aspetti peculiari e affascinanti della civiltà che si è venuta costruendo al piede di questi giganti rocciosi: le tradizionali economie legate all'alpeggio, al bosco, alle attività estrattive; i diversi modi di costruire e abitare; i luoghi della religiosità; il dramma della guerra; il nascere del primo turismo e dell'alpinismo. La vita, insomma, di queste forti popolazioni montanare.

Tramonto sul colossale monolito della Tofana di Rozes: in luce a sinistra la parete ovest, nell'ombra a destra il versante meridionale.



« Chiunque viaggi nel Veneto, anche limitandosi alla pianura più prossima a Venezia, si accorge delle montagne che serrano da vicino la regione. Nei giorni limpidi stando sulla laguna si vedono le montagne, la corona di monti che chiude il Veneto a Nord. »

EUGENIO TURRI

La laguna di Venezia con il profilo del lembo occidentale delle Prealpi e delle Dolomiti bellunesi.
Da sinistra, Sass d'Ortiga, Sass da Camp, Croda Granda, Cime de la Beta, Sass de le Snare, Agner, monte San Lucano, Cime d'Ambrusogn, Piz de Mezzodì.



Le luci della Pianura Padana chiudono in maniera emblematica l'ingolfatura meridionale del Lago di Garda, a monte della quale si alzano nell'oscurità i primi contrafforti prealpini.

I circhi glaciali degli altipiani feltrini e, sullo sfondo, i colossi delle Dolomiti bellunesi: Civetta, Pelmo e Antelao.





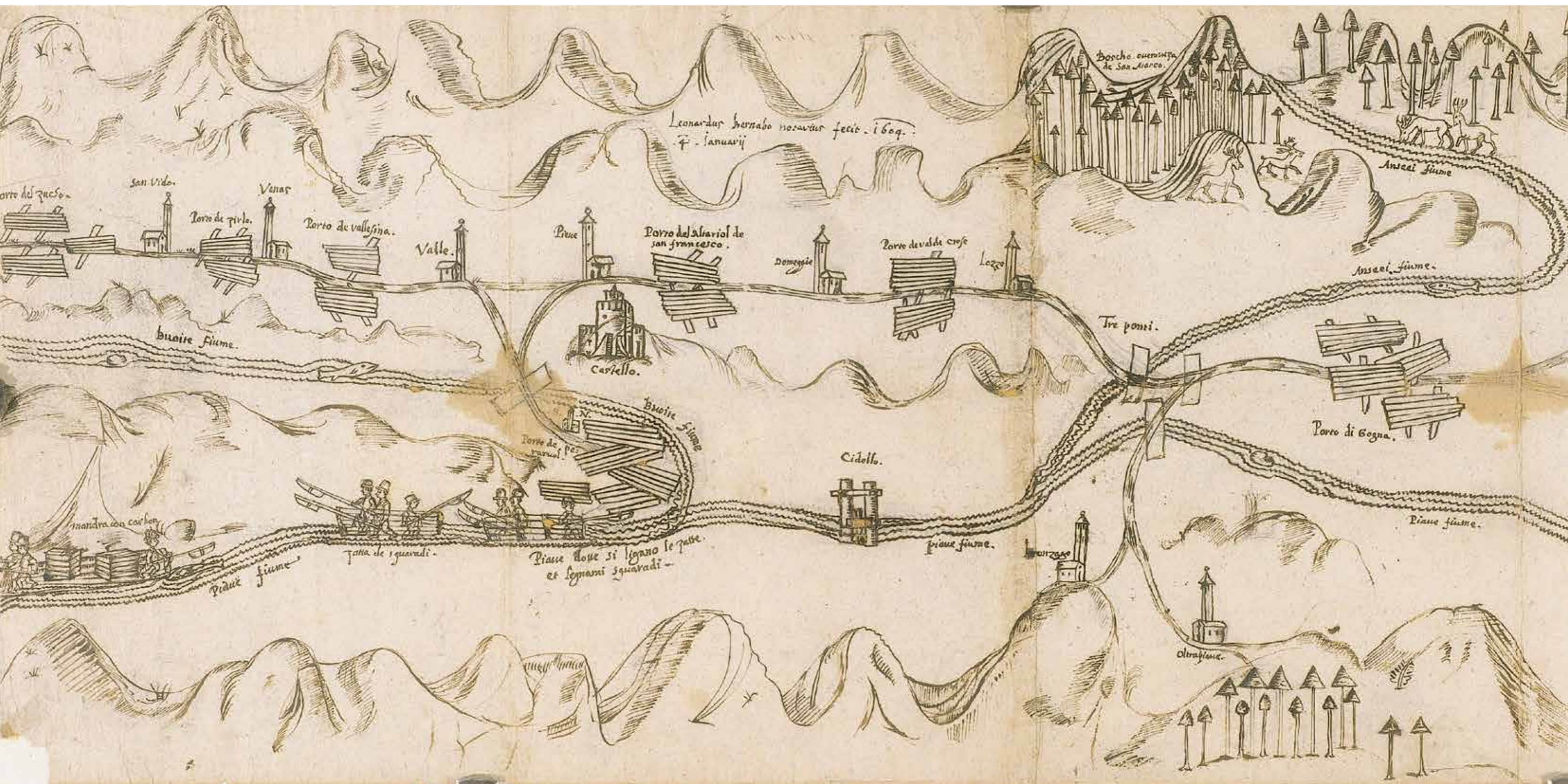
La cresta sommitale della Marmolada separa la parete sud dal versante settentrionale, dove è evidente il forte ritiro del ghiacciaio.



I versanti occidentali e settentrionali di Pelmo e Pelmetto emergono dallo strato di nubi come da un mare primigenio.



Pecore al pascolo lungo il margine orientale dell'altopiano della Lessinia.



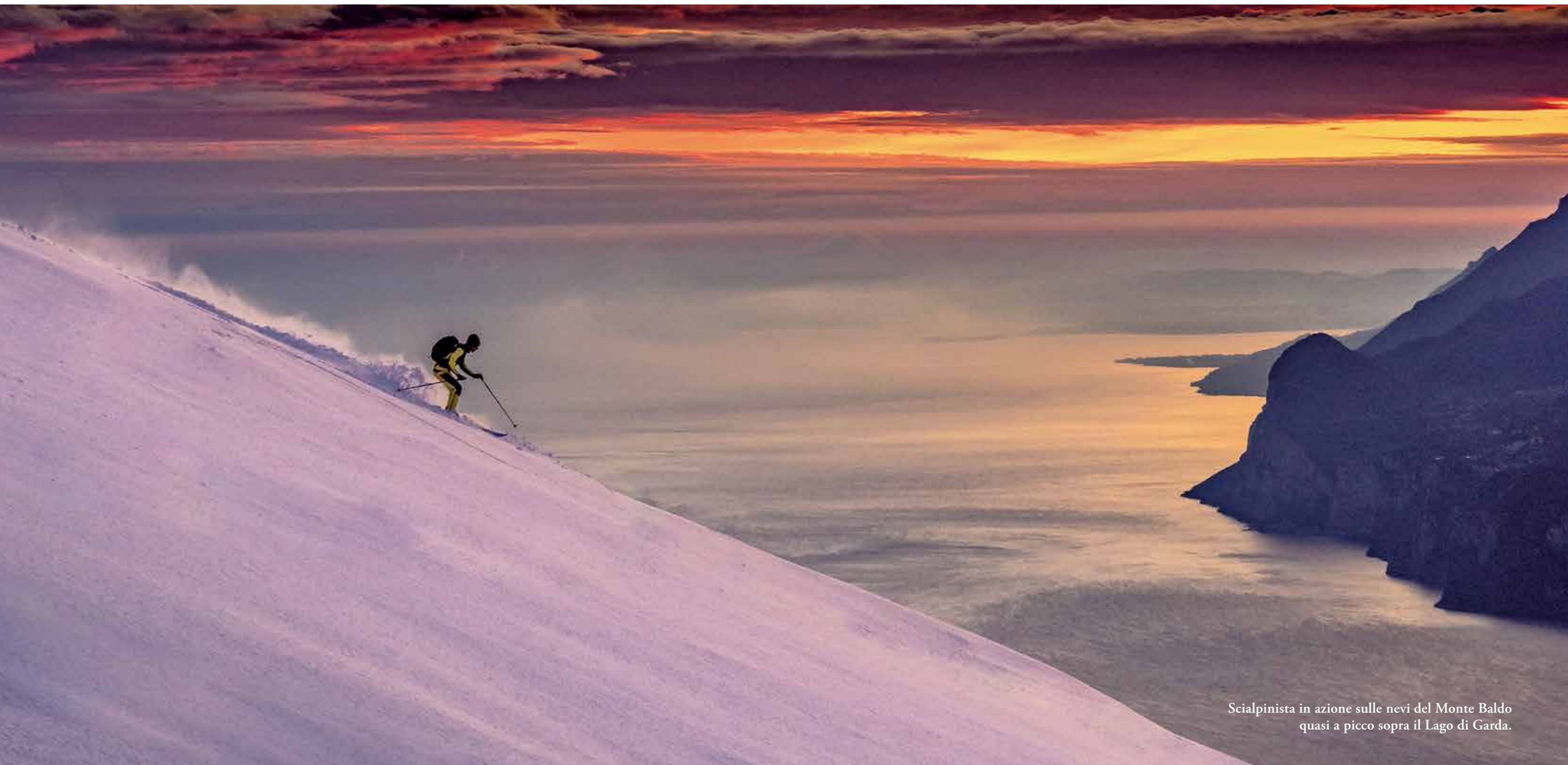
Zattere in azione lungo il Piave e i suoi affluenti Boite e Anselmi in una carta seicentesca del notaio Barnabò conservata presso l'Archivio della Magnifica Comunità di Cadore, Pieve di Cadore.



Il nucleo storico di Colle Santa Lucia sullo sfondo della parete nord-ovest del Civetta.



I tabià di Coi in Val Zoldana si stagliano all'alba contro la parete est del Civetta.



Scialpinista in azione sulle nevi del Monte Baldo quasi a picco sopra il Lago di Garda.

GLI AUTORI

PAOLO LAZZARIN, giornalista e fotografo, vive e lavora a Milano come freelance. Ha iniziato scrivendo di fotografia per riviste specializzate ed enciclopedie, per poi occuparsi di turismo, sport, tempo libero collaborando con importanti testate italiane e straniere (Airone, Alp, Bell'Italia, Der Bergsteiger, Dove, Il Resto del Carlino, La Nazione, l'Automobile, Le Scienze, Le vie d'Italia, Meridiani Montagne, Montebianco, Oasis, Panorama, Qui Touring, Rivista del CAI ecc.). È autore o coautore di oltre ottanta volumi, alcuni

dei quali tradotti in cinque lingue. Il suo tema preferito è la montagna e in particolare la regione dolomitica, alla quale ha dedicato una trentina di titoli pubblicati da Fabbri, Idea Libri, Mondadori, Panorama Libri, Rizzoli, Tamari, Versante Sud, Vivalda, e sette dei quali editi da Cierre edizioni. Per Zanichelli, oltre a dare un consistente contributo per l'*Enciclopedia delle Dolomiti*, è coautore (con Paolo Bonetti) di sei dei nove grandi volumi di itinerari nelle Dolomiti pubblicati tra il 1992 e il 2007.

MAURO VAROTTO è docente di Geografia e Geografia culturale presso l'Università degli Studi di Padova. Conduce studi e coordina progetti sull'evoluzione dei paesaggi culturali nella montagna alpina e prealpina contemporanea. Come coordinatore del Gruppo Terre Alte ha promosso la campagna di segnalazioni "Living Stones", in seno al Comitato Scientifico del Club Alpino Italiano. Ha curato *La montagna che torna a vivere. Testimonianze e progetti per la rinascita delle Terre Alte*

(2013), *Il grigio oltre le siepi. Geografie smarrite e racconti del disagio in Veneto* (2006). Per Cierre edizioni ha curato *Uomini e paesaggi del Canale di Brenta* (2004, con Daniela Perco), *L'Altopiano dei Sette Comuni* (2009, con Patrizio Rigoni), *Marmolada* (2011, con Alberto Carton) e ha pubblicato *Le terre della Tergola. Vicende e luoghi d'acqua in territorio vigentino* (2005) e *Montagne del Novecento. Il volto della modernità nelle Alpi e Prealpi venete* (2017).

MONTAGNE DEL VENETO

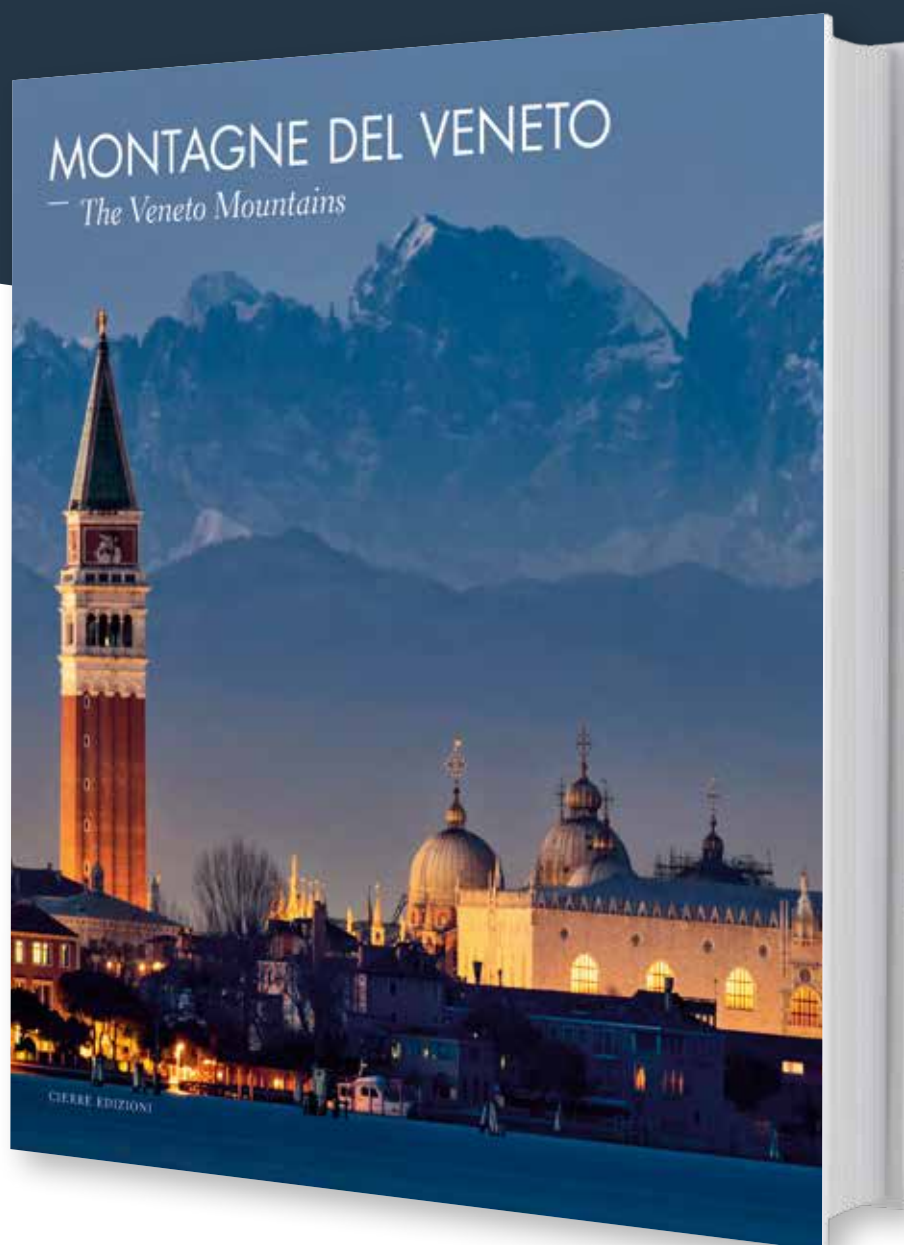
— *The Veneto Mountains*

testi di

Paolo Lazzarin
Mauro Varotto

fotografie di

Gianpaolo Calzà
Stefano Maruzzo
Flavio Pettene
Jakob Tappeiner
et al.



- 240 pagine
- Fotografie a colori e in bianco e nero
- Volume cartonato con sovraccoperta
- Formato: 24 x 28 cm
- Testi in italiano e inglese
- Prezzo: 38,00 €
- ISBN 978-88-5520-040-0

ISBN 978-88-5520-040-0



9 788855 200400



Cierre edizioni

via Ciro Ferrari, 5
37066 Sommacampagna (VR)
tel. 045 8581572, fax 045 8589883
edizioni.cierrenet.it • edizioni@cierrenet.it